



CITTÀ METROPOLITANA DI SASSARI

Provincia di Sassari

OGGETTO

Raddoppio linea in cavo sottomarino di collegamento fra Stintino loc. Punta Negra e Isola dell'Asinara, località S.Maria / Fornelli

cod. Pratica **60865752** Protocollo **D71D250221**

Inquadramento autorizzativo e procedurale

Procedimento unico ex L.R. 43/1989 (agg. L.R. 9/2023) e L. 241/1990. Collegamento MT sottomarino Stintino (Punta Negra) – Isola dell'Asinara. Regime autorizzativo, enti competenti e iter procedurale.

PP-GEN-AUT-R-001

NICOLA
PETRICCIONE
05.08.2026
18:30:49
GMT+02:00



DATI DELL'ELABORATO

Commessa	O00152	Ente proponente	e-distribuzione S.p.A.
Gruppo di progettazione	Sintech Solution S.r.l.	Ente procedente	Città Metropolitana di Sassari
Ente gestore / V.Inc.A	Ente Parco Naz. Asinara – AMP Isola dell'Asinara	Localizzazione	Stintino (SS) · Porto Torres (SS)
Fase progettuale	Progettazione Preliminare (PP)	Data · Revisione	Agosto 2026 · Rev. 01



COMMITTENTE

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti – Area Regionale Sardegna · Piazza Deffenu 1, 09125 Cagliari

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



PROGETTAZIONE



APPALTATORE



SUBAPPALTATORE

REV.	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VERIF.
00	Prima emissione	05/08/26	[A.I.]	[N.P.]

Sommario

1 Premessa e scopo	2
2 Inquadramento dell'intervento	2
3 Quadro normativo di riferimento	3
4 Regime autorizzativo: il procedimento unico	3
5 Enti coinvolti nella conferenza dei servizi	4
6 Documentazione a corredo dell'istanza	5
7 Rapporto con la concessione demaniale marittima	5
8 Elementi facilitanti dell'istanza	6

1 Premessa e scopo

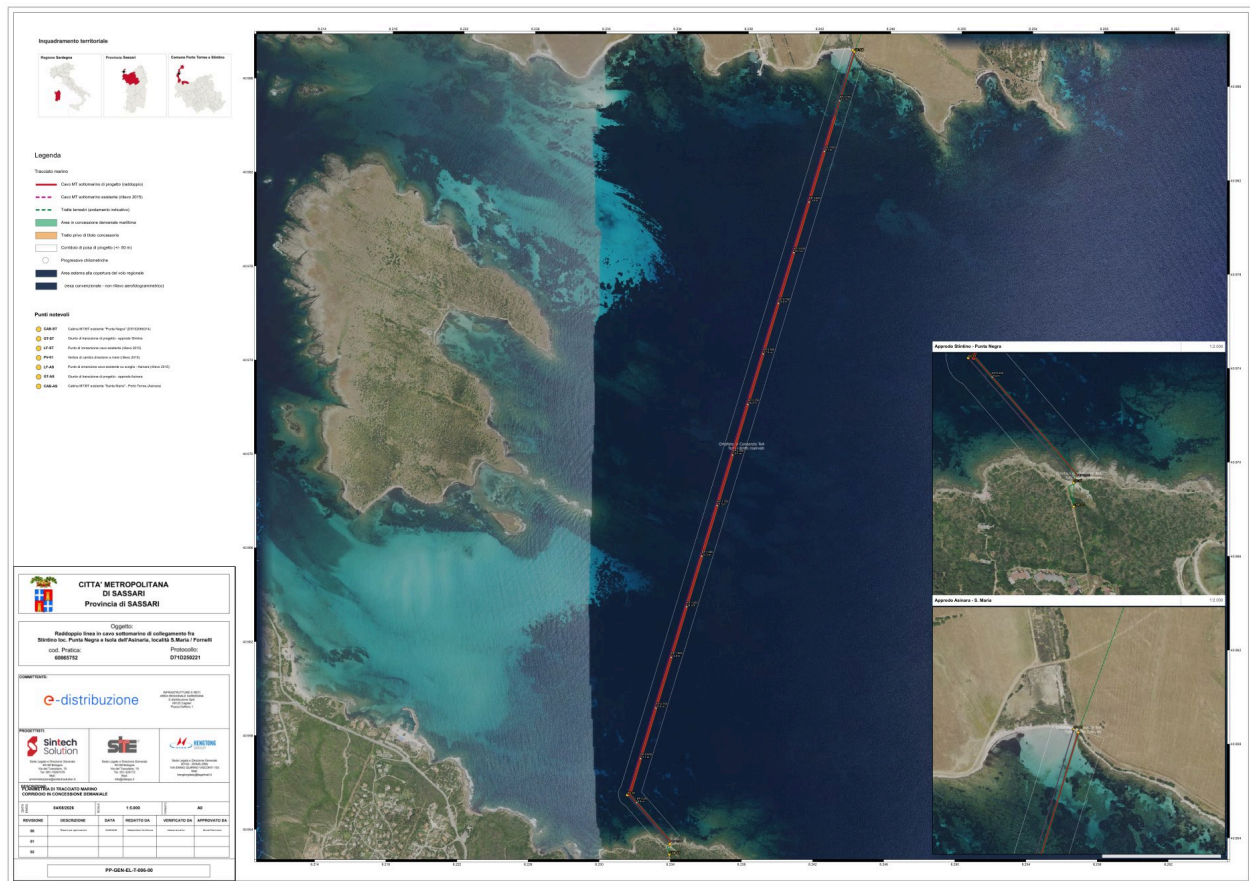
La presente relazione inquadra il regime autorizzativo e il procedimento amministrativo applicabili alla realizzazione del collegamento elettrico in media tensione sottomarino tra Stintino (Punta Negra) e l'Isola dell'Asinara (loc. Santa Maria / Porto Pagliaccia). L'intervento consiste nel raddoppio della linea esistente mediante posa di un nuovo cavo, in appoggio sul fondale e parallelo a quello in esercizio.

Scopo del documento è fornire, già in fase preliminare, la mappa del percorso amministrativo: individuare la norma di riferimento, l'autorità competente, l'iter procedurale e la documentazione a corredo dell'istanza, nonché il rapporto con la concessione demaniale marittima. Averne un quadro chiaro sin d'ora consente di impostare correttamente il progetto e di predisporre gli elaborati nella forma attesa dagli enti, riducendo i tempi e le integrazioni in corso di procedura. La ricognizione puntuale dei titoli esistenti e delle eventuali lacune autorizzative è sviluppata nel separato elaborato PP-GEN-AUT-R-002.

2 Inquadramento dell'intervento

Il collegamento si sviluppa nel varco marino tra i due approdi, per uno sviluppo dell'ordine di circa 4 km (di cui ~3,4 km nel varco centrale), con profondità massima modesta (~20-25 m). Il nuovo cavo affianca la linea esistente, con la quale condivide il corridoio, i punti di approdo e le tratte a terra: un dato non secondario sul piano autorizzativo, perché l'intervento non introduce un nuovo attraversamento, ma si innesta su un'infrastruttura già assentita e realizzata.

Linea esistente. Il cavo in esercizio è un tripolare di media tensione in alluminio (formazione 3×1×95 mm²), in uscita dalla cabina «Punta Negra N.2», alloggiato in tubo di acciaio ai due estremi e in tubo plastico anticorrosivo nel tratto centrale. Esso costituisce il riferimento per il tracciato del nuovo cavo e per il perimetro dei titoli già esistenti.



Inquadramento territoriale con tracciato del cavo esistente, del nuovo cavo in parallelo e degli approdi di Punta Negra e Santa Maria / Porto Pagliaccia (estratto dalla Tav. PP-GEN-EL-T-006 – Planimetria del tracciato marino).

3 Quadro normativo di riferimento

In Sardegna la realizzazione e l'esercizio degli elettrodotti in media tensione sono disciplinati dalla L.R. 20 giugno 1989, n. 43 («Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici»), aggiornata dalla L.R. 23 ottobre 2023, n. 9, unitamente alla L. 241/1990 (come aggiornata dal D.L. 77/2021). Tali norme pongono in capo all'Amministrazione provinciale – oggi Città Metropolitana di Sassari – i procedimenti di autorizzazione degli elettrodotti.

Novità introdotte dall'art. 96 della L.R. 9/2023. La riforma ha reso il procedimento più rapido e unitario, con effetti direttamente rilevanti per l'opera in esame: la convocazione di tutti gli enti competenti in un'unica conferenza di servizi, il termine ridotto a 30 giorni per l'espressione dei pareri, una determinazione autorizzativa con immediata cantierabilità e con valore di atto concessorio per le strade interferenti. È stata inoltre abbassata la soglia dell'art. 15 da 120.000 V a 15.000 V: dato il livello di tensione di progetto pari a 30 kV, tale soglia risulta applicabile all'intervento. Sono stati infine abrogati gli artt. 13 e 19.

Le ulteriori norme di settore (ambiente, paesaggio, beni culturali, demanio) confluiscono nel procedimento unico e sono trattate, quanto ai relativi vincoli, nell'apposita relazione (PP-GEN-AMB-R-003).

4 Regime autorizzativo: il procedimento unico

Il rilascio dell'autorizzazione avviene mediante procedimento unico coordinato dall'ente procedente, la Città Metropolitana di Sassari, sulla base dell'istanza e degli elaborati

presentati dall'ente proponente, e-distribuzione S.p.A. (o società mandataria/delegata). Il vantaggio del modello è la concentrazione in un'unica sede di tutti i pareri e i nulla osta necessari: il procedimento si svolge tramite conferenza di servizi, nella quale ciascun ente esprime, entro 30 giorni, il proprio parere o nulla osta, coordinato dall'ente procedente, in luogo di una sequenza di autorizzazioni separate.

Effetti della determinazione. La determinazione autorizzativa dell'elettrodotto, adottata a valle dei pareri favorevoli (ed eventuali silenzi-assenso), costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori, con immediata cantierabilità, e vale come provvedimento concessorio nei confronti dei proprietari di strade interferenti. Essa rappresenta dunque il perno dell'intero iter, cui gli altri titoli si raccordano.

5 Enti coinvolti nella conferenza dei servizi

La composizione della conferenza discende direttamente dal quadro dei vincoli: ogni ente è convocato in ragione di una specifica competenza intercettata dal tracciato. Gli enti da convocare e i rispettivi ambiti di parere sono i seguenti.

Ente	Ruolo / competenza	Oggetto del parere o nulla osta
Città Metropolitana di Sassari	Ente procedente	Coordina il procedimento e adotta la determinazione autorizzativa
e-distribuzione S.p.A.	Ente proponente	Presenta istanza ed elaborati; cura la pubblicazione nel BURAS
Comune di Porto Torres	Competenza territoriale (anche Asinara) e albo pretorio	Conformità urbanistica; pubblicazione
Ente Parco Naz. dell'Asinara	Gestore Parco, AMP e competente V.Inc.A	Nulla osta; approvazione V.Inc.A appropriata (Liv. II), delega RAS D.G.R. 7/26 del 18.02.2026
MASE	Ministero dell'Ambiente	Presa d'atto (in copia conoscenza)
Capitaneria di Porto – Porto Torres	Autorità marittima	Sicurezza della navigazione
Conservatoria delle Coste	Tutela del sistema costiero	Parere di competenza
Demanio Marittimo Regionale	Gestione del demanio marittimo	Concessione demaniale (a valle dell'autorizzazione)
RAS – Servizio Tutela Paesaggistica	Fascia costiera 300 m	Autorizzazione paesaggistica

ARPAS	Agenzia regionale ambiente	Compatibilità dei campi elettromagnetici (CEM)
RAS – CFVA	Corpo Forestale e vigilanza ambientale	Vigilanza ambientale a terra e in mare e sussistenza vincolo idrogeologico
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro	Soprintendenza per i Beni Culturali	Tutela del patrimonio archeologico, artistico, architettonico e paesaggistico

Si riconoscono, in sintesi, quattro raggruppamenti funzionali: gli enti di tutela naturalistica (Ente Parco/AMP, MASE, CFVA), che presidiano la compatibilità con l'area protetta e la Rete Natura 2000; gli enti marittimi (Capitaneria di Porto, Conservatoria delle Coste, Demanio Marittimo Regionale), competenti su navigazione, costa e uso del demanio; il presidio paesaggistico (RAS – Servizio Tutela Paesaggistica) e quello ambientale-sanitario (ARPAS per i campi elettromagnetici); infine gli enti territoriali (Comune di Porto Torres) per la conformità urbanistica.

Il tracciato interessa la ZSC ITB010082 «Isola dell'Asinara» e la ZPS ITB010001 «Isola Asinara»; sul versante di Stintino ricade inoltre nel SIC a mare ITB013051 «Asinara – Argentiera». L'analisi dei vincoli (PP-GEN-AMB-R-003) verifica la perimetrazione dei siti e l'eventuale necessità di enti ulteriori.

6 Documentazione a corredo dell'istanza

Il contenuto minimo dell'istanza, integrabile a cura dello Studio di progettazione Sintech Solution S.r.l., è articolato in modo da fornire a ciascun ente gli elementi necessari alla propria valutazione:

- relazione tecnico-descrittiva dell'opera, per l'inquadramento tecnico dell'intervento;
- corografie di inquadramento territoriale e planimetrie di tracciato in scala opportuna;
- analisi dei vincoli con carte tematiche ed elenco degli enti da interpellare per ciascun vincolo;
- dettaglio planimetrico e in sezione degli approdi, dove si concentrano le opere a terra;
- Valutazione di Incidenza appropriata (V.Inc.A Livello II), per l'Ente Parco;
- relazione di compatibilità dei campi elettromagnetici (CEM), per l'ARPAS;
- elaborati con tipologia e specifica tecnica del cavo.

7 Rapporto con la concessione demaniale marittima

La concessione demaniale marittima, necessaria per l'occupazione dello specchio acqueo e per le opere di approdo, si perfeziona amministrativamente a valle dell'acquisizione dell'autorizzazione unica, presso gli uffici del Demanio Marittimo Regionale: l'ordine dei due atti non è indifferente, poiché è l'autorizzazione dell'elettrodotto a costituire il presupposto del titolo demaniale. Sul tracciato insiste già una concessione relativa al cavo esistente (n. 213 del 2009, oggetto di rinnovo); la sua ricognizione di dettaglio – con l'individuazione dei tratti coperti (primi 300 m lato Stintino e ultimi 300 m lato Asinara) e del tratto centrale non

assentito — è sviluppata nell'elaborato PP-GEN-AUT-R-002, cui si rimanda per la definizione dell'estensione del titolo da acquisire.

8 Elementi facilitanti dell'istanza

Rispetto a un nuovo elettrodotto realizzato ex novo, l'istanza in esame presenta alcune circostanze oggettivamente favorevoli, che ne rafforzano la sostenibilità procedurale:

- l'intervento raddoppia un collegamento già esistente, senza introdurre un nuovo attraversamento del braccio di mare;
- i punti di approdo e le tratte a terra sono i medesimi del cavo esistente e risultano già autorizzati e realizzati;
- la posa in appoggio, senza scavi lungo il tracciato marino (gli scavi e gli interri sono limitati agli approdi), riduce l'impatto e semplifica il quadro autorizzativo ambientale.

Questi elementi, uniti al carattere di necessità e somma urgenza dell'opera, depongono per un'istruttoria lineare, purché la documentazione sia completa e i vincoli correttamente presidiati.

Il Tecnico incaricato della redazione della relazione

Ing. Nicola Petriccione